

GRIGLIA PER L'IMPOSTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI DOCUMENTAZIONE – PER INCONTRO DEL 3 MAGGIO 2013
GRUPPO VALUTAZIONE AIMC
INS. FRANCESE

Descrizione della attività didattica	Indicazione di quali conoscenze/abilità/aspetti di competenza si vuole contribuire a costruire attraverso l'attività	Indicazione dei dati da raccogliere	Indicazione delle procedure e delle tecniche di raccolta dei dati
<p>Quale attività si intende realizzare? In quale contesto? (classe, numero di studenti, a scuola-fuori dalla scuola,...)</p> <p>Quanto tempo si intende dedicare alla attività? In quali momenti della settimana? In quali momenti della giornata?</p> <p>Descrizione della attività (per come la si prevede) e delle procedure di lavoro che si pensa di adottare.</p> <p>L'attività che intendo descrivere è il testo collettivo in una classe terza. L'attività sarà svolta al lunedì perché ho le prime ore e terminata il giorno dopo. I</p>	<p>Quale/i competenza/e possono contribuire a costruire?</p> <p><i>COMPETENZE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Comunicazione nella madrelingua</i> ▪ <i>Imparare ad imparare</i> ▪ <i>Competenze sociali e civiche</i> ▪ <i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i> <p>Quali conoscenze/abilità/aspetti di competenza questa attività dovrebbe contribuire a costruire-sviluppare?</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un adeguato vocabolario e le regole grammaticali 	<p>Quali sono i dati (comportamenti degli studenti, risultati in prove di verifica, commenti raccolti attraverso la discussione,) che possono aiutarci a capire se e in quale misura l'attività realizzata ha effettivamente contribuito alla costruzione delle conoscenze/abilità/aspetti di competenza che ci si proponeva di costruire? In quali momenti/situazioni specifiche dell'attività didattica sarebbe opportuno raccogliere questi dati? (riferito al tempo: all'inizio dell'attività, nel corso del suo svolgimento, in un momento particolare della sua realizzazione, alla fine,...)</p>	<p>In che modo si pensa di raccogliere i dati indicati nella colonna precedente? Con quali tecniche (osservazione, prove strutturate, registrazioni, tecniche inventate ad hoc [vedi albero di Anna] ...)? Con quali strumenti (schede di osservazione, profili delle attività, strumenti per la registrazione,...)? È possibile contare sulla presenza (anche solo in particolari momenti) di un osservatore esterno? In caso affermativo, in che modo organizzare la sua presenza in classe? Che cosa e come discutere prima della sua presenza in classe? Se non è possibile utilizzare strumenti direttamente nel</p>

<p>bambini saranno divisi in gruppi da 4/5. Ogni gruppo, da me formato ha delle caratteristiche specifiche: ha un leader positivo, un leader negativo, un alunno con difficoltà linguistiche, uno con difficoltà relazionali, un gregario. Ad ogni gruppo sarà chiesto di scrivere su un foglietto :un dove, un quando e un chi. Poi i foglietti saranno mischiati e ogni gruppo ne sceglierà uno. Il gruppo si troverà a costruire un testo narrativo con le informazioni ricevute. Gli alunni saranno invitati a seguire la scaletta su un cartellone che riporta le indicazioni per scrivere un testo narrativo. Il cartellone è stato costruito insieme dopo aver letto alcuni testi narrativi e aver eseguito esercizi per individuare le parti del testo, ai bambini è stato chiesto con domande mirate di evidenziare le somiglianze: è sempre descritto il dove, è precisato il quando, è presentato il protagonista o i protagonisti, si narra una vicenda. Dopo aver pensato,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le regole fondamentali di comportamento e del vivere insieme • Conoscere e comprendere le proprie modalità di apprendimento <p>Sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità espressive dell'alunno nei diversi linguaggi, verbali e non verbali, in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo. • la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri • la capacità comunicativa interpersonale • la capacità di leadership • la capacità di problem solving • la capacità di gestione positiva del conflitto • la capacità decisionale <p>Quali conoscenze?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le 	<p>Quali dati riguardano l'insieme della classe e quali i singoli studenti?</p> <p>Attenzione ai dati non attesi, agli imprevisti, agli "incidenti".</p> <p>Il questionario può contribuire a certificare se e in quale misura sono stati raggiunti gli aspetti di competenza presi in considerazione. (meta cognizione) Le osservazioni delle insegnanti e le successive discussioni (gli interventi del singolo) invece metteranno in evidenza il grado raggiunto nelle sfere cognitiva, affettivo-motivazionale delle competenze considerate. Le discussioni collettive potranno accertare se l'aspetto cognitivo è stato raggiunto.</p>	<p>corso della attività didattica, è ipotizzabile la stesura di un resoconto/diario delle attività subito dopo - almeno – alcuni momenti ritenuti più significativi del lavoro? Come organizzare l'insieme dei dati raccolti con diverse tecniche e in diversi momenti per poterli poi analizzare e renderli utilizzabili per la valutazione?</p> <p>Durante l'attività le insegnanti presenti (sostegno e insegnante di italiano) osserveranno e prenderanno appunti sulle modalità relazionali utilizzate nei vari gruppi. Al momento della correzione le insegnanti registreranno anche le modalità critiche messe in atto per valutare i testi degli altri. Discussioni collettive I componenti il gruppo, al termine dell'attività, completeranno il seguente questionario:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Hai imparato in questo percorso? <table border="1" data-bbox="1666 1278 2114 1321"> <tr> <td>MOLTO</td> <td>POCO</td> <td>NIENTE</td> </tr> </table> 2. Come lo hai imparato? 	MOLTO	POCO	NIENTE
MOLTO	POCO	NIENTE				

<p>argomentato e deciso la trama, il gruppo sceglie il componente che scrive il testo e lo rilegge per verificare di aver scritto tutto. Il giorno dopo il gruppo deve rileggere e verificare che il testo possieda gli indicatori per il quale sarà valutato dalla classe: CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E LINGUISTICA- COERENZA E COESIONE- CONTENUTO- LUNGHEZZA. Inoltre il gruppo deve decidere chi leggerà il testo agli altri gruppi.</p> <p>Esplicitazione dei criteri didattici e degli eventuali riferimenti teorici e metodologici alla base della scelta delle procedure che si pensa di adottare.</p> <p>In questa classe, già l'anno scorso, si è lavorato utilizzando il metodo Feuerstein che si basa sulla modificazione cognitiva generata appunto dalle esperienze di apprendimento mediato:per</p>	<p>fondamentali convenzioni ortografiche e grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Quali abilità?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi narrativi per stabilire rapporti interpersonali e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Comunicare per iscritto con frasi semplici e di senso compiuto. • Leggere con intonazione rispettando la punteggiatura • Riflettere sulla lingua: grammatica e valore semantico-connotativo delle parole. <p>A quale/i competenza/e possono riferirsi queste conoscenze e queste abilità?</p> <p>FUNZIONI COGNITIVE IN INPUT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare con sistematicità • Discriminare le informazioni utili 		<p>ASCOLTANDO <input type="checkbox"/></p> <p>LEGGENDO <input type="checkbox"/></p> <p>GUARDANDO <input type="checkbox"/></p> <p>3. Quale è stato il momento significativo di questa esperienza con il tuo gruppo?</p> <p>4. Che cosa hai fatto o è successo che ti ha fatto imparare?</p> <p>5. Cosa ti fa pensare che hai/non hai imparato?</p> <p>6. Il tuo gruppo ti ha aiutato ad imparare?</p> <table border="1" data-bbox="1666 810 2114 852"> <tr> <td>MOLTO</td> <td>POCO</td> <td>NIENTE</td> </tr> </table> <p>7. Le spiegazioni dell'insegnante ti hanno aiutato ad imparare?</p> <table border="1" data-bbox="1666 970 2114 1011"> <tr> <td>MOLTO</td> <td>POCO</td> <td>NIENTE</td> </tr> </table> <p>8. Pensi che da solo avresti fatto un testo migliore?</p> <p>9. Che voto daresti, da 1 a 5, a tutta l'attività?</p> <p>Dai dati raccolti dalle insegnanti e dai questionari si potrà avere un valutazione a tutto tondo, almeno si spera.</p>	MOLTO	POCO	NIENTE	MOLTO	POCO	NIENTE
MOLTO	POCO	NIENTE							
MOLTO	POCO	NIENTE							

<p>poter modificare la capacità di ragionamento di un individuo occorre sottoporre lo stesso ad opportuni stimoli. Durante l'attività viene data grandissima importanza a: verbalizzazione del pensiero, riflessione, condivisione, pensiero analogico.</p> <p>VERBALIZZAZIONE La verbalizzazione favorisce il formarsi del pensiero e ne facilita la memorizzazione. L'idea è che il linguaggio influisca fortemente sulla qualità del pensiero, in quanto aiuta gli studenti a comprendere meglio l'argomento che devono trattare. I più bravi e con un bagaglio lessicale più ricco, aiutano gli altri a formulare pensieri, frasi e/o concetti corretti e coerenti all'argomento.</p> <p>RIFLESSIONE Riflettendo ed osservando accuratamente il mondo circostante è possibile raccogliere un maggior numero di informazioni sul problema da risolvere. Tanto più alto è il</p>	<p>all'argomento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e pianificare il progetto. <p>FUNZIONI COGNITIVE IN ELABORAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare in modo logico le informazioni raccolte <p>FUNZIONI COGNITIVE IN OUTPUT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e narrare con precisione e correttezza le informazioni <p>Quali dimensioni di competenza sono più interessate dalla attività (cognitiva, metacognitiva, affettivo-motivazionale) Le modalità di lavoro didattico scelte possono essere utili in funzione della costruzione di più competenze? (es.: lavoro di gruppo-competenze sociali)</p> <p>L'attività coinvolge le tre dimensioni delle competenze citate anche perché l'intento dell'attività non è solo il risultato(comporre il testo) ma e soprattutto come il gruppo ha lavorato per arrivare allo scopo dato. L'utilizzo delle</p>		
--	--	--	--

<p>numero di informazioni raccolte, tanto più probabile sarà trovare una delle possibili soluzioni. Questo step è fondamentale per comporre un testo: quanto più mi soffermo e rifletto, dopo aver raccolto tutte le informazioni, tanto più l'elaborato risulterà coerente, coeso e grammaticalmente corretto.</p> <p>CONDIVISIONE Menti diverse fanno ragionamenti diversi. La diversità va vista come ricchezza e permette di ampliare le proprie capacità di ragionamento. Grazie alla condivisione è possibile capire come risolvere un determinato problema in modi diversi con ragionamenti diversi. Inoltre la discussione con altre persone su un particolare argomento permette di avere un riscontro immediato della validità delle proprie tesi. La condivisione di idee e pensieri è fondamentale a questi bambini: molti fanno poche esperienze e il confronto con i pari li aiuta nella costruzione delle conoscenze.</p>	<p>proprie capacità linguistiche e relazionali messe a disposizione del gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le conoscenze linguistiche ✓ Le funzioni cognitive citate ✓ Le capacità organizzative-gestionali. <p>Inoltre poiché al termine dell'attività ogni componente il gruppo deve ragionare sul proprio percorso la dimensione meta cognitiva viene evidenziata sia nell'osservazione fatta dall'insegnante che dall'osservazione dell'alunno stesso.</p>		
---	---	--	--

ANALOGIE

La mente umana è in grado di fare un numero limitato di ragionamenti. Ragionamenti simili vengono applicati nei campi più disparati. Una parte importante delle lezioni del metodo Feuerstein è dedicata al ragionamento analogico. Tanto più una mente è allenata a fare analogie, tanto più semplice diventa il trovare la soluzione ad un problema nuovo. La maggior parte dei problemi nuovi possono essere visti come problemi vecchi posti in un modo diverso. Fare analogie, confronti, partire da ciò che so, cercare di trovare somiglianze fra ciò che conosco e tra quello che mi accingo ad apprendere aiuta i bambini a superare il panico. Proporre modalità conosciute per introdurre conoscenze nuove è una strategia didattica vincente: l'alunno non si sente spaesato e rimanda un feedback positivo all'insegnante che lo raccoglie e rilancia il nuovo. Si viene così a creare un contesto relazionale educativo di costruzione attiva

di conoscenze e competenze.			
Indicazione delle eventuali risorse didattiche che si intende utilizzare			

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Come ho già detto, la classe che ha sperimentato il percorso è una classe con molte problematiche didattiche e psicologiche, pertanto si ritiene che i risultati attesi sono stati raggiunti in modo soddisfacente: il lessico utilizzato è stato più vario e più corretto, gli errori grammaticali sono diminuiti. Il risultato che invece non era atteso è stato l'alto grado di competenze organizzative, gestionali e relazionali posseduto da alcuni alunni, che invece hanno un sufficiente livello di competenze linguistiche. Altri alunni invece, con un alto livello di competenze linguistiche (alunni che leggono 4 libri al mese) non sono stati in grado di gestire le relazioni di gruppo e del progetto.